

### Consiglio Camerale N. 6 del 26/04/2016

**OGGETTO** Regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2016 e convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna.

La Camera di commercio di Ravenna, in considerazione delle perduranti difficoltà incontrate dalle imprese nell'accesso al credito bancario, in particolare in questi anni di forte crisi economica, ha individuato quale linea strategica prioritaria per sostenere l'economia della provincia il sostegno ai Consorzi fidi. La legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, ha infatti espressamente previsto, al comma 2 dell'art. 2, tra le funzioni primarie delle Camere di commercio anche la: "c) promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le Pmi anche attraverso il supporto ai consorzi fidi".

Nel 2015, a seguito dell'analisi sugli esiti del precedente regolamento, sulle esigenze delle imprese rilevate dalle associazioni e sugli strumenti e sugli stanziamenti programmati dagli altri Enti camerali regionali si è ritenuto di non proseguire l'esperienza dello strumento ibrido di patrimonializzazione, bensì di tornare ad una modalità che consentisse da una parte l'integrazione del fondo rischi degli organismi di garanzia volti alla concessione di garanzie alle imprese della provincia e dall'altra di destinare parte dei fondi per l'abbattimento dei tassi d'interesse nel tentativo di rendere più appetibili i finanziamenti per investimenti.

In relazione ai fondi stanziati, si evidenzia che la legge di stabilità del 2014 ha definito un tetto di contribuzione ai Confidi per il sistema camerale a livello nazionale per il triennio pari a € 70 milioni, che per il 2014 è stato raggiunto ma che, in virtù dei tagli intervenuti sul diritto annuale, a legislazione invariata, dovrebbe essere raggiunto per il 2015, mentre non c'è certezza che lo sia per il 2016. A tal fine, era stata congelata la somma di € 300.000 in attesa di conoscere gli esiti della contribuzione del sistema nazionale rispetto al vincolo imposto dalla legge di stabilità, peraltro non ancora presentati. Nel bilancio preventivo 2016 sono stati destinati all'intervento per favorire l'accesso al credito € 700.000.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione nel 2015 la Giunta, in una logica di continuità rispetto a quanto stabilito l'anno precedente, aveva confermato di privilegiare il criterio dell'operatività degli organismi nell'ambito provinciale, intendendo l'operatività come mix di due fattori: l'ammontare di garanzie erogate alle imprese della provincia nell'ultimo biennio disponibile (2013-2014) e lo stock di garanzie in essere al 31/12 dell'ultima annualità presa in considerazione. Si è altresì ritenuto opportuno intervenire nel senso di un riequilibrio dei pesi dei due fattori, considerando per lo stock un peso del 40% e per quello dell'ammontare delle garanzie il 60%.

Per il 2016 è stata avanzata richiesta da parte di Confidi Romagna e Ferrara e Agrifidi Uno E.R. di eliminare il criterio dello stock in quanto non rappresenta la situazione attuale dell'operatività degli organismi di garanzia. Ulteriore considerazione da fare è quella relativa ai tetti. Nel 2015 è stata evidenziata la volontà di non definire né una soglia minima né massima di contribuzione per far sì che la ripartizione avvenisse senza alcuna distorsione sulla base del criterio



dell'operatività. Questo ha comportato l'erogazione di contributi anche molto ridotti, ad esempio 2.098 euro e 4.646 euro, che per i fini a cui sono destinati non risultano efficaci nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

Si era inoltre valutato di inserire un vincolo di destinazione ai fondi concessi prevedendo che almeno il 30% fosse finalizzato all'abbattimento dei tassi di interesse, lasciando poi gli organismi liberi di definire la percentuale in base alle effettive esigenze di operatività.

In relazione alle considerazioni di cui sopra, il regolamento per il 2016 prevede quale unico criterio di ripartizione quello riferito all'ammontare delle garanzie erogate nel biennio 2013-2014, un tetto minimo di finanziamento per ciascun organismo pari al 2,5% dello stanziamento complessivo e un tetto massimo pari al 50%.

I Confidi destinatari dei finanziamenti hanno precisi obblighi di comunicazione dei dati (ammontare delle garanzie concesse, ammontare finanziamenti attivati, nr. soci, ecc.), così come definiti nel regolamento. Per quanto riguarda la modalità di presentazione delle istanze, le domande dovranno essere redatte sull'apposito modulo predisposto dall'ufficio competente e pubblicato nel sito istituzionale [www.ra.camcom.gov.it](http://www.ra.camcom.gov.it), firmate digitalmente dal legale rappresentante del Confidi istante e trasmesse esclusivamente via Pec entro e non oltre la data fissata dal bando, 30 aprile.

Per quanto riguarda la concertazione con gli Enti locali, è stata espressa da parte di alcuni Comuni l'esigenza di mantenere il precedente sistema di selezione degli organismi ammissibili alla ripartizione dei fondi pubblici, in capo all'Ente camerale. Nello scorso triennio infatti una convenzione siglata tra la Camera di commercio e il sistema degli enti locali, stabiliva che l'Ente camerale per la rilevanza del ruolo istituzionale che esercita in ambito provinciale sulla promozione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, e per la presenza di professionalità e competenze adeguate, svolgesse il ruolo di capofila per tutto il sistema degli Enti locali nella gestione delle procedure di selezione dei soggetti intermediari, realizzando una significativa economia di scala ed una utile semplificazione a vantaggio di tutti gli enti aderenti. Si è pertanto proceduto ad aggiornare il testo della precedente convenzione da proporre agli enti locali per la loro adesione, da comunicare all'Ente camerale tassativamente entro il termine fissato per la chiusura dei termini del regolamento camerale.

La Giunta con delibera n. 22 del 14 marzo 2016 ha approvato il "Regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna attraverso i Confidi anno 2016", la "Convenzione tra la Camera di commercio di Ravenna e gli enti locali del territorio provinciale per la selezione degli organismi di garanzia ammessi alla gestione dei fondi destinati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna" e ha dato mandato al Segretario generale di apportare alla convenzione di eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito della condivisione della stessa con gli enti locali interessati a firmarla.

## IL CONSIGLIO

resta informato.

---

Documento Firmato Digitalmente